

L'ex convento cinquecentesco di Nardò
diventerà un centro per il turismo

Arriva mezzo milione di euro per il Chiostro dei Carmelitani

di **Giuseppe TARANTINO**

Con mezzo milione di euro dalla **Fondazione con il Sud**, il Chiostro dei Carmelitani, una volta completato il restauro, diventerà un centro per il turismo. La rivitalizzazione e il rilancio del centro storico passerà anche dalla nuova "vita" del Chiostro dei Carmelitani, il cinquecentesco ex convento da anni oggetto di interventi di restauro e che oggi ospita, in una parte, uffici comunali e il Centro servizi culturali e bibliotecari.

Una delle più importanti e prestigiose istituzioni culturali italiane, **Fondazione con il Sud**, ha finanziato, infatti, con 499mila euro un progetto di recupero e di valorizzazione del Chiostro che consentirà di completare la ristrutturazione a costo zero per il Comune e di porlo al centro di un progetto di gestione che ne farà un centro per il turismo. In tutto sono sette i progetti finanziati nel Mezzogiorno (con 3 milioni e mezzo di euro complessivi)

riguardanti un ex mulino, un vecchio casale, un ex convento, un ex carcere e due palazzi storici nelle province di Sassari, Salerno, Caserta, Bari, Catania.

Il comune di Nardò aveva candidato l'ex convento al bando "Il Bene torna comune", iniziativa promossa dalla Fondazione con l'obiettivo di valorizzare i beni immobili inutilizzati in un'ottica di uso collettivo e di restituzione alla comunità. La Fondazione ha poi selezionato e ammesso alla fase successiva 140 beni circa, tra cui il Chiostro dei Carmelitani, sul quale un partenariato guidato dall'associazione culturale Diotimart e da altri soggetti (Salento Km0, asd Tarantarte, società cooperativa Fluxus, Itinerarti Impresa Sociale srl, cooperativa sociale Poliss, Uasc!, associazione Sfl) ha stilato il progetto "Creativtour. Percorsi per un turismo creativo", oggi finanziato con quasi mezzo milione di euro.

Il progetto prevede il completamento degli interventi strutturali di recupero della parte del chiostro che non è

utilizzata e la sua valorizzazione mediante la creazione di un sistema di offerta turistica "esperienziale", con all'interno un caffè letterario, punti vendita di prodotti locali e servizi di accompagnamento e legati alla cultura locale (cucina, danza, musica), utile a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica del territorio. È previsto l'inserimento lavorativo di alcuni soggetti svantaggiati. L'iniziativa prevede un evento annuale intorno al bene, che si sviluppa anche in un ampio spazio esterno, per il coinvolgimento dell'intera comunità.

«Un'altra prova magnifica della capacità di programmazione dell'amministrazione, - dice il sindaco Pippi Mellone - questa volta con una efficace sinergia tra pubblico e privato, che ci consentirà di completare la ristrutturazione dell'immobile e di valorizzarlo. Grazie al supporto del mio staff, le scelte compiute hanno una visione d'insieme, una logica assoluta. Recuperiamo un pezzo di storia neritina e anche di memoria comune, offriamo un servizio per il turismo che sarà cruciale, creiamo importanti opportunità lavorative».

L'ex convento cinquecentesco di Nardò diventerà un centro per il turismo



Accanto, l'interno del Chiostro e a sinistra un particolare dell'esterno

I fondi

● L'opera di ristrutturazione sarà a costo zero per il Comune.

L'idea

● Caffè letterario, punti vendita di prodotti locali e servizi culturali.



Sopra, l'ingresso al Chiostro dei Carmelitani, a Nardò

Il finanziamento

È della **Fondazione con il Sud** e fa parte di un impegno su 7 progetti nel Mezzogiorno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.